

COMUNE DI CARTIGNANO

Ponte

Pont

occitano grafia locale

Pont

occitano grafia classica

Altitudine

661 metri s.l.m.

Etimologia

L'insediamento deriva il proprio toponimo dalla presenza di un ponte sul torrente.

Curiosità

Secondo una leggenda, nel Settecento durante un'alluvione, nel giorno di San Marco il fiume portò a valle, tra i vari detriti, un grande tronco di castagno che scivolando sull'acqua rimase costantemente in posizione eretta. Don Alisi, all'epoca parroco di Cartignano, conosciuto per alcuni fenomeni inspiegabili, vista la minaccia che l'albero rappresentava per l'unico ponte di collegamento tra le due parti del paese, accorse velocemente e, benedicendo l'albero, chiese alla popolazione di pregare: miracolosamente il tronco si sdraiò nell'acqua e scivolò sotto l'arcata del ponte senza causare danni alla struttura. Subito dopo il passaggio l'albero si alzò nuovamente continuando la corsa a valle. In segno di ringraziamento gli abitanti fecero erigere l'edicola sopra il ponte andando in processione tutti i 25 aprile di ogni anno, proprio nel giorno di San Marco.

La Cappella che si trova all'interno della borgata, verso Mittante, è intitolata a San Rocco.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escòlo dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI CARTIGNANO

Paschero

Paschiè
occitano grafia locale

Lo Pasquièr
occitano grafia classica

Altitudine

694 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo indica generalmente la parte più elevata del borgo rurale, spesso ritenuto capoluogo: deriva dal latino *pascum* - *pascherium*, luogo pascolivo pubblico.

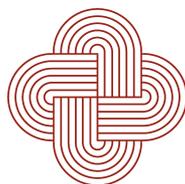
Curiosità

La borgata rappresenta il capoluogo del paese; è infatti sede del Municipio e della Parrocchiale di San Lorenzo. La piazza principale, denominata piazza Umberto I fino al periodo fascista, è oggi detta del Paschero. Nella borgata si trova l'imponente Castello di Cartignano costruito nel 1441 e tristemente dato alle fiamme nella seconda guerra mondiale, quando venne distrutta parte della struttura interna e degli arredi; per contro si conservano intatti i sotterranei da cui pare si estendesse una rete di cunicoli che, scendendo fin sotto il fiume Maira, raggiungeva il lato opposto del paese. La storia ricorda inoltre che nei pressi del Castello vi era una filanda, la più grande della valle con circa ottanta dipendenti, ove i bozzoli lavorati generavano un filo utilizzato per produrre stoffe di pregio. Nella borgata si trova la Cappella intitolata a San Sebastiano

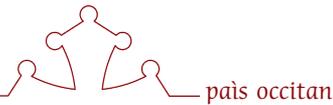
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CARTIGNANO

Copetto

Cupèt
occitano grafia locale

Lo Copèt
occitano grafia classica

Altitudine

713 metri s.l.m.

Etimologia

In occitano *copèt* è la nuca o la parte posteriore di qualcosa, e il toponimo potrebbe far riferimento alla collocazione della borgata rispetto al centro.

Curiosità

Su una cresta, in posizione arroccata, vi è la Cappella di Santa Cristina alla quale si presume vi fosse annesso un convento di frati risalente all'anno Mille. Santa Cristina, secondo la tradizione, fu probabilmente originaria di Bolsena e martire durante le persecuzioni di Diocleziano nel 287. Il padre, un alto funzionario imperiale, molto geloso della bellezza della figlia, ne divenne l'aguzzino. La leggenda racconta che Cristina, dopo aver eroicamente sopportato diverse e terribili torture, morì trafitta da lance e gettata in mare con al collo una macina di mulino. Divenuta protettrice dei mugnai, viene festeggiata il 24 luglio.

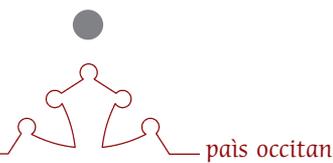
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CARTIGNANO

Mittante

Ramalan
occitano grafia locale

Ramalan
occitano grafia classica

Altitudine

661 metri s.l.m.

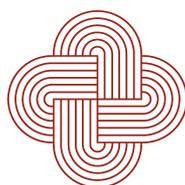
Etimologia

Il toponimo italiano è di difficile interpretazione: potrebbe derivare dall'occitano meitat-mitat, metà, mezzo, in riferimento alla posizione centrale dell'insediamento. Il nome occitano risulta di ancor più dubbia lettura.

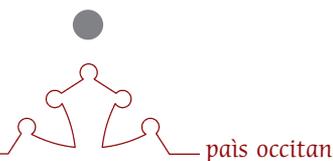
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CARTIGNANO

San Bernardo

San Bernard
occitano grafia locale

Sant Bernard
occitano grafia classica

Altitudine

680 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo fa riferimento a San Bernardo, di cui sorge in loco una cappella votiva.

Curiosità

San Bernardo di Chiaravalle, abate e dottore della Chiesa, nacque presso Digione, in Francia, nel 1090. A ventidue anni entrò nell'Ordine benedettino a Cîteaux, dove fondò l'ordine dei Cistercensi. Nel 1115 fu nominato abate di un nuovo monastero a Clairvaux, che diede origine a molte altre fondazioni. Morì nel 1153 e il suo culto si diffuse subito. San Bernardo di Chiaravalle, il cui nome di origine germanica significa "forte come un orso", è protettore degli agricoltori.

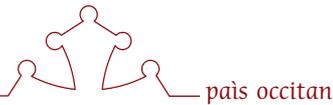
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CARTIGNANO

Galliana

Galiano
occitano grafia locale

Galliana
occitano grafia classica

Altitudine

784 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe essere la forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa. La desinenza femminile attesta l'antichità della borgata.

Curiosità

Questa località è caratterizzata dalla Via dei Morti, una viuzza sterrata che dalla località di Mittante conduceva sino a Galliana, utilizzata in passato per spostarsi tra le borgate, ma soprattutto per far scendere le bare dei morti dalle frazioni alte sino alla chiesa. Nei pressi della borgata si intravedono ancora i ruderi del castello dello Zardo, sede del Conte, vassallo del Marchese di Saluzzo; rimangono alcuni resti delle mura di chiara origine medievale che delimitano un edificio piuttosto piccolo, a base rettangolare, rinforzato da vari contrafforti che scendono a gradino lungo la costa rocciosa. La cappella è intitolata a Sant'Anna.

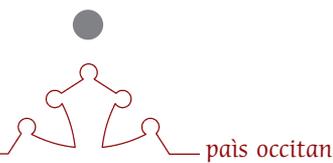
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CARTIGNANO

Sperone

Lesprun
occitano grafia locale

Esperon
occitano grafia classica

Altitudine

855 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dall'occitano *esperon*, sperone roccioso, in riferimento alla posizione abbarbicata della borgata.

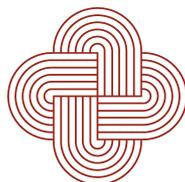
Curiosità

I boschi di borgata Sperone sono particolarmente ricchi di funghi che, raccolti e venduti, garantivano un'integrazione del reddito agricolo.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI CARTIGNANO

Chiabrierera

Ciabriero
occitano grafia locale

Chabrièra
occitano grafia classica

Altitudine

818 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dall'occitano *chabra*, capra, in riferimento a una zona utilizzata come pascolo o ricovero per capre, o per estensione ad una zona così irta e ripida da essere appannaggio di sole capre e camosci.

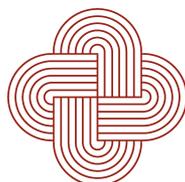
Curiosità

In loco vi erano un antico mulino ed un vecchio battitoio con ruota di pietra per la lavorazione della canapa. Si doveva osservare un dettagliato programma di lavoro in maniera da consentire l'utilizzo dell'acqua anche per l'irrigazione dei campi. Nella borgata, dal 1932 al 1962, vi fu una scuola ove si tenevano lezioni, anche serali, per chi non aveva la quinta elementare.

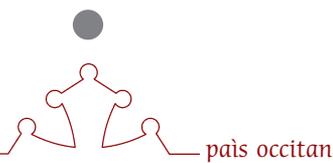
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CARTIGNANO

Pra del mezzo

Pra dal mes
occitano grafia locale

Prat del metz
occitano grafia classica

Altitudine

916 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo è una forma composta dal latino *pratum*, indicante terreni da pascolo, posti evidentemente in posizione centrale rispetto ad altre borgate o appezzamenti.

Curiosità

Borgata da sempre particolarmente ricca di rovi, sin dal passato ha spinto gli abitanti ad allevare in particolar modo le capre che, brucando il terreno cespuglioso, riuscivano a muoversi agilmente anche tra i boschi più fitti.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI CARTIGNANO

Cogno



Cugn
occitano grafia locale

Conh
occitano grafia classica

Altitudine

1029 metri s.l.m.

Etimologia

In occitano *conh* è il cuneo: il toponimo potrebbe riferirsi alla posizione e alla forma della borgata, insinuata tra due pareti rocciose.

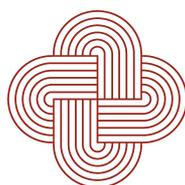
Curiosità

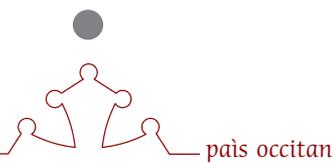
“In questa borgata, caratterizzata da un gran numero di scale contrapposte sulla facciata delle case, è particolarmente interessante notare un cortile cintato da un basso muro con all’interno due colonne rotonde che sostengono un soppalco in legno ed una lunga balconata”. (Massimo Luigi, *Chaminar. Itinerari architettonici in Val Maira, Il Drago - Ousitano Vivo* edizioni).

La Cappella è intitolata a San Giovenale.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.





COMUNE DI CARTIGNANO

Biancera

Biancero
occitano grafia locale

Blanchèra
occitano grafia classica

Altitudine

1064 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dal colore delle rocce poste alle spalle dell'insediamento, bianche, dall'occitano blanc, biancheggiante.

Curiosità

"Si tratta di un piccolo gruppo di case tra cui si nota una costruzione parallela alle linee di livello del terreno, fronteggiata da un'aia sostenuta da un muro a cui si accede attraverso un passaggio coperto". (Massimo Luigi, Chaminar. Itinerari architettonici in Val Maira, Il Drago - Ousitanio Vivo edizioni).

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI CARTIGNANO

Ugo



I Ugu
occitano grafia locale

Ugo
occitano grafia classica

Altitudine

1072 metri s.l.m.

Etimologia

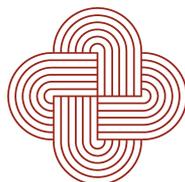
In occitano *ugo* significa gufo, e potrebbe quindi indicare un luogo isolato, abitato solo da rapaci notturni. Una seconda ipotesi suggerisce di ricercare l'etimologia in *Lug*, nome di una delle principali divinità delle popolazioni indoeuropee che abitavano questi luoghi.

Curiosità

La borgata che ricade su due comuni, conta in Cartignano solo un paio di abitazioni, mentre oltre il confine, nel comune San Damiano Macra, un tempo risiedevano più di cinquanta famiglie.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.



COMUNE DI CARTIGNANO

Chiaudieres

Ciudiere
occitano grafia locale

Claudièras
occitano grafia classica

Altitudine

708 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dal latino *clausus*, chiuso, che denomina una strettoia naturale, un luogo chiuso dalla testata della valle e rinserrato tra i monti.

Curiosità

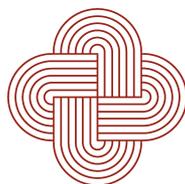
Una storia particolare riguarda lo scambio di santi tra le cappelle delle borgate: a Roi di San Damiano, nella cappella c'erano quattro santi e si celebrava la messa ogni volta che veniva festeggiato uno di questi. Siccome la borgata di Roi è molto lontana da San Damiano centro ed il parroco doveva sempre raggiungerla a piedi molte volte l'anno per celebrare la messa, si dice che questi si lamentò con gli abitanti di Roi; consigliò quindi di cedere un santo alla Cappella di San Firmino di Chiaudieres, che era più vicina e facilmente raggiungibile. Fu così che San Costanzo scese da Roi in una **cabasa** e si stabilì a Chiaudieres.

San Firmino, invocato contro l'erisipela e lo scorbuto, è protettore di panettieri, fabbricanti di botti e commercianti di vino; la ricorrenza cade il 18 agosto, ma nella borgata viene festeggiato la seconda domenica di luglio.

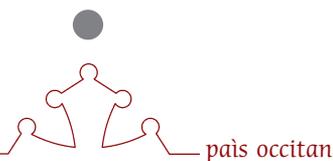
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI CARTIGNANO

Superiore

I Subiran
occitano grafia locale

Sobeiran
occitano grafia classica

Altitudine

708 metri s.l.m.

Etimologia

Soprano o superiore indica la posizione dell'insediamento, sorto a monte delle altre borgate.

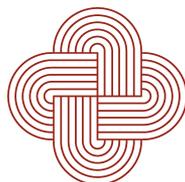
Curiosità

Borgata Superiore è sita su un balcone naturale; si dice che in questa zona, alcuni proprietari di appezzamenti abbiano involontariamente estratto, durante la lavorazione della terra, delle pietre da costruzione: si presume quindi che sotto il suolo possano essere presenti resti di antiche abitazioni. La Cappella è intitolata a San Mauro.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA